

AVELLINO – Dopo le dichiarazioni del prof. Antimo Cesaro, capolista in Campania 2 della lista civica di Mario Monti, non sembrano esserci più dubbi sul passaggio dell'ex sindaco di Avellino, Giuseppe Galasso, tra le file dei montiani. La sconfitta subita alle primarie ha rappresentato per Galasso la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Nonostante gli impegni presi, l'ex sindaco non ha accettato la candidatura (senza nessuna possibilità di elezione) con il Partito democratico e sembra stia già organizzando una lista per il rinnovo del Consiglio comunale avellinese in programma per maggio. Il suo approdo al centro, dove con Monti è anche l'Udc di De Mita, dovrebbe preludere a una discesa in campo di Galasso, insieme con De Mita, contro il Partito democratico, per la conquista di Palazzo di Città.

In realtà le cose non sono così semplici. Già in questa fase elettorale montiani e demitiani, benchè alleati, sono in Irpinia ai ferri corti. Il candidato montiano alla Camera, D'Agostino, si contende l'elezione con il candidato Udc, Giuseppe De Mita. Entrambi sono schierati con il numero due nelle rispettive liste, ma secondo i sondaggisti difficilmente potranno essere eletti entrambi; più probabile l'elezione dell'uno a scapito dell'altro. Ma soprattutto lo scenario più probabile per il dopo elezione vede una collaborazione concreta, se non una vera e propria alleanza, fra il Partito democratico e il centro di Mario Monti.

Se dovesse realizzarsi questa ipotesi, cosà farà Galasso? La sua lista civica per il Comune capoluogo si alleerà con l'odiato Partito democratico?